

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Marco Travaglio  
**BERLUSCOMICHE**  
 Prefazione di Antonio Padellaro  
 Dal 1° dicembre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

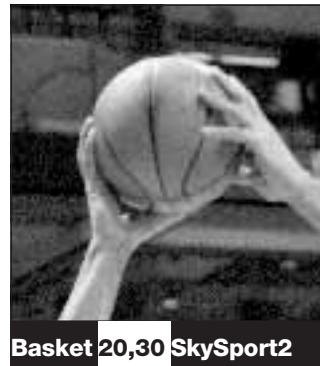
**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Marco Travaglio  
**BERLUSCOMICHE**  
 Prefazione di Antonio Padellaro  
 Dal 1° dicembre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

# La Multa

Chinaglia dovrà pagare una multa di 4,2 mln di euro. La Consob ha infatti accertato che l'ex attaccante e presidente della Lazio ha diffuso false informazioni sull'intenzione di un gruppo estero di rilevare la Lazio società quotata in Borsa



Calcio 11,00 Sportitalia



Basket 20,30 SkySport2

## IN TV

■ **09,00 SkySport2**  
 Basket, Spec. Eurolega  
 ■ **09,00 Sportitalia**  
 Speciale Champions  
 ■ **10,00 Eurosport**  
 Speciale automobilismo  
 ■ **11,00 Sportitalia**  
 Calcio argentino  
 ■ **13,00 Eurosport**  
 Speciale Sky Jumping  
 ■ **13,05 SkySport1**  
 Fan Club Fiorentina  
 ■ **13,30 SkySport1**  
 Playerlist: Perrotta

■ **15,00 SkySport2**  
 Rugby, World Cup  
 ■ **15,00 SkySport1**  
 Fan Club Roma  
 ■ **15,30 Sportitalia**  
 Motorzone  
 ■ **17,30 SkySport1**  
 Fan Club Milan  
 ■ **17,45 Eurosport**  
 Eurogoals Flash  
 ■ **19,00 SkySport2**  
 Wwe Smackdown  
 ■ **20,30 SkySport2**  
 Basket, Armani-Maccabi

# Lazio, è notte fonda. Beffa di Kovacevic

Biancazzurri sconfitti dall'Olympiacos. Gol di Pandev, Galletti. Poi la rete dell'ex. Ora si fa dura

di Luca De Carolis

**DELUSIONE.** Serviva la migliore Lazio, per una partita che il tecnico Delio Rossi aveva definito come il coronamento di tre anni di lavoro. Ma ieri i biancazzurri erano irrecognoscibili, e hanno perso in casa contro un Olympiacos sparagnino e tenace. Ora i greci

sono tre punti sopra la Lazio, che per arrivare agli ottavi dovrà vincere a Madrid. I greci, schierati con un abbottonatissimo 4-5-1, mostrano sin dai primi minuti la loro tattica di gara: chiudere ogni varco e anestetizzare il gioco, tenendo bassi i ritmi. Una scelta azzeccata, perché la Lazio non riesce a esprimere il suo gioco fatto di tagli e cambi di velocità. Ledesma, il regista dei biancazzurri, soffre la marcatura di Lua Lua, punta che si sacrifica su di lui in copertura. Mauri gira a vuoto, mentre Pandev e Rocchi sono isolati. Per mezz'ora non succede nulla. I tifosi greci, arrivati in gran numero, provocano gli steward e minacciano di sconfinare nella tribuna laziale. Per placarli servono i celerini. Mentre metà stadio guarda verso la curva dei greci, arriva il gol della Lazio. Mauri tocca di testa un lancio di Siviglia, Nikopolidis esce a vuoto e, quando la palla ha già varcato la linea di fondo, Rocchi mette in mezzo per Pandev, che insacca nella porta sguarnita. Il vantaggio biancazzurro dura poco, perché al 35' Mutarelli innesca con un passaggio sbagliato il contropiede dell'Olympiacos. Dopo uno scambio in velocità, Galletti va al tiro da dentro l'area e fulmina Ballotta sul suo palo. Il gol dell'argentino, a segno anche all'andata, disorienta la Lazio, che sbaglia passaggi in serie. Nella ripresa il copione è lo stesso. L'Olympiacos si difende, i biancazzurri sprecano. In mezzo a

tanti errori, Pandev riesce ad arrivare davanti a Nikopolidis, ma il portiere chiude in uscita. I greci invece inseriscono l'ex laziale Kovacevic, che prima della gara aveva lasciato un mazzo di fiori sotto la curva nord in ricordo di Gabriele Sandri. Una mossa che cambia la gara, perché poco dopo la difesa laziale sbaglia la tattica del fuorigioco, Djordjevic si invola sulla sinistra e mette in mezzo per il nuovo entrato, che realizza da pochi passi. La Lazio va in confusione. Rossi inserisce allora Meghini al posto dell'opaco Mutarelli, mentre Scalonni prende il posto dell'infortunato Behrami. La manovra laziale però rimane lenta e prevedibile, mentre l'Olympiacos sfiora ancora il gol con Djordjevic. Finisce così: per la Lazio l'Europa diventa lontanissima.

## Risultati

**Gruppo A**  
 Besiktas-Marsiglia ..... 2-1  
 Liverpool-Porto ..... 4-1  
 Classifica:  
 Porto 8, Marsiglia 7  
 Liverpool 7, Besiktas 6

**Gruppo B**  
 Rosenborg-Chelsea ..... 0-4  
 Valencia-Schalke 04 ..... 0-0  
 Classifica:  
 Chelsea 11, Rosenborg 7  
 Schalke 5, Valencia 4

**Gruppo C**  
 Lazio-Olympiacos ..... 1-2  
 Werder B.-Real Madrid ..... 3-2  
 Classifica:  
 Real Madrid 8, Olympiacos 8  
 Werder 6, Lazio 5

**Gruppo D**  
 Benfica-Milan ..... 1-1  
 Celtic-Shakhtar ..... 2-1  
 Classifica:  
 Milan 10, Celtic 9  
 Shakhtar 6, Benfica 4



## TUTTO Il mondo del calcio ai funerali della moglie di Prandelli

**A ORZINUOVI** si è svolto il rito funebre per Manuela Caffi, moglie di Cesare Prandelli, morta due giorni fa dopo una lunga malattia. Grande la partecipazione di sportivi, dirigenti del mondo del calcio, amici, conoscenti e semplici cittadini. Presenti, tra gli altri, il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, tutti i giocatori della Fiorentina, Andrea e Diego Della Valle, Gigi Cagni, Serse Cosmi, Corioni, Ghirardi, una delegazione dell'Atalanta, Cabrini, Rampulla, Ferrara. Al termine della cerimonia Cesare Prandelli ha ringraziato pubblicamente.

**BENFICA-MILAN** A Lisbona segna Pirlo, pareggia Pereira. Gioco mediocre e molti errori

## Rossoneri, avanti col minimo sforzo

di Alessandro Ferrucci

Se la preparazione fisica del Milan è stata impostata in vista del Mondiale per club di dicembre, a Milanello devono iniziare a preoccuparsi. L'unica speranza, per la dirigenza rossonera, è che i ragazzi stiano solo risparmiando le energie... Il problema, infatti, è che neanche la Champions League risveglia più le antiche doti dell'undici allenato da Ancelotti, tanto, che contro un buon Benfica, Pirlo & Co. non vanno oltre il pareggio. E va benissimo. Perché, a parte il primo quarto d'ora della gara, con Pirlo che indovina uno dei suoi classici tiri a girare, il Milan non fa quasi niente e subisce in continuazione il gioco dei padroni di casa. Tanto che un «nonnetto» come Rui Costa, in patria da un paio di stagioni per

concludere la carriera, pare un fenomeno di appena vent'anni, mentre l'esterno alto Pereira mette in continua crisi Serginho e indovina il gol del pareggio con una botta da fuori bellissima che si infila nell'angolino alto della porta di Dida (fischiatissimo dal pubblico). Rete che apre ulteriori voragini nella difesa rossonera: Nesta gioca per due, mentre Kaladze e il brasiliano sono in costante ritardo sui giocatori avversari. Così, nella ripresa, Ancelotti è costretto a fare dei cambi e manda in campo forze «fresche» con Maldini al posto del disastroso Serginho e Gourcuff per l'incerto Brocchi. I risultati della doppia mossa sono un «ni»: l'eterno Paolo limita con l'esperienza gli affondi di Pereira ma non propone più di tanto, mentre il francese gioca maggiormente il pallone ma non incide. Un quadro desolante nel quale

si inserisce alla perfezione il prossimo Pallone d'oro e Fifa World Player, Kaka. Il brasiliano vaga per il campo e sbaglia tutto, compreso il match-point alla fine della gara. Succede. E, questo, mentre la squadra di Camacho arriva più volte davanti alla porta di Dida, con conclusioni ravvicinate di Rui Costa, Katsouranis e Nuno Gomes. Ma niente da fare. E non per gesti fenomenali del portiere brasiliano, ma perché il Benfica sembra colpito da una vecchia maledizione che vuole le formazioni portoghesi non particolarmente efficaci sotto porta, dai tempi di Eusebio. Così il Milan porta a casa un risultato che le permette di passare il turno con il minimo sforzo, mentre per il Benfica e Rui Costa è l'addio alla Champions League. Con qualche rimpianto.

## In breve

**Basket/Mercato**  
 ● **Conroy va a Milano**  
 L'AJ ha annunciato di aver ingaggiato il 25enne play americano che proviene dalla Virtus Bologna.

**Doping, mountain bike**  
 ● **Venti indagati**  
 Sarebbero una ventina gli indagati dalla Procura di Trento nell'ambito di una inchiesta sull'uso di doping nella mountain bike. I reati al centro dell'inchiesta sono quelli dell'uso di sostanze proibite al fine di alterare le prestazioni e del commercio illegale di farmaci.

**«Carabinieri nello sport»**  
 ● **Presentato calendario**  
 Alla presenza del comandante dell'Arma Gianfrancesco Siazzu, è stato presentato ieri a Roma il Calendario Storico e l'Agenda Storica 2008, quest'anno dedicati ai «Carabinieri nello Sport».

**Ciclismo/Milram**  
 ● **Licenziato il ds Stanga**  
 La Milram ha licenziato il ds Stanga e correrà nel 2008 con una licenza tedesca e non più italiana. Stanga, che verrà rimpiazzato dal tedesco Hahn, è stato tirato in causa da un suo ciclista, il tedesco Jaksche, che ha ammesso di essersi dopato.

**Calcio/ Atalanta-Napoli**  
 ● **Proposta del sindaco**  
 Un gemellaggio tra Bergamo e Napoli per superare le storiche inimicizie tra gli ultras dell'Atalanta e quelli partenopei. È la proposta lanciata dal sindaco di Bergamo, Roberto Bruni.

**Basket, Eurolega**  
 ● **Ko Roma, ok Siena**  
 Nella sesta giornata di Eurolega, Lottomatica Roma-Axa Barcellona 65-74. Bene invece Mts che sul parquet del Prokom Trefl Sopot vince 84-59.

**CATANIA-PALERMO** Iniziativa di ragazzi dei licei e dell'università: oggi un'assemblea, domenica la commemorazione dell'ispettore di polizia. «Ma non vogliamo finire nel dimenticatoio»

## Un comitato di studenti per Raciti: «Ai politici chiediamo un futuro senza violenza»

di Salvatore Maria Righi / Segue dalla prima

Non ne possono più di violenza e di parole declinate all'avvenire, di quel mare nero che dalla Playa pare arrivare fino a Librino e alle falde dell'Etna. «Siamo stanchi di sentire il solito refrain, che noi giovani siamo il futuro. Noi ci consideriamo una potenzialità del presente» riassume Fabrizio Savoca, 25 anni. Studente di giurisprudenza, è uno dei promotori del comitato che raccoglie decine di ragazzi. E aggiunge: «A essere sinceri, i nostri compagni dei licei per ora si sono dati da fare più di noi». Basta sentire suo fratello Gabriele, liceo classico «Mario Cutelli». Ha

16 anni, parla come ne avesse il doppio. Parole pacate ma ferme. Chiiodi, per una certa classe politica. «Intanto vogliamo ribadire il nostro disappunto per i continui episodi di violenza negli stadi, come quello che è costato la vita all'ispettore Raciti o a Gabriele Sandri. Ma vogliamo anche dire che proprio per questo non è un problema di Catania o del mezzogiorno, ma di tutto il paese. È radicato nella cultura e nella società italiana». Oggi un'assemblea all'aula magna del monastero dei benedettini, nel centro storico. Presenti il questore Capomacchia, il pre-

sidente del Catania, Pulvirenti, il preside della Facoltà di Lingue, Nunzio Famoso. La vedova Raciti non può partecipare «per motivi familiari», il sindaco forzista Umberto Scapagnini «è stato invitato, non sappiamo se verrà». A lui, ai politici locali, il comitato manda un messaggio

Oggi all'aula magna anche il questore e il presidente Pulvirenti «Abbattere il muro di odio con Palermo»

di palmare evidenza: «È difficile dialogare con loro e con l'amministrazione provinciale, non ci ascoltano. Eppure proprio l'amministrazione comunale ha distrutto le potenzialità di questa città che è bellissima e piena di risorse, ma per noi ragazzi ora è un posto da cui scappare e di cui vergognarsi». Chissà quanti altri sedicenni come Gabriele si donano tra i banchi delle scuole nella città di Sant'Agata, chissà quanti altri ragazzi hanno capito che si giocano il futuro ancora prima di prendere la patente. Al comitato hanno aderito, tra gli altri, studenti del liceo «Spedalieri», del «Galilei», del «Boggio Lera», del «Principe

Umberto». Una pacifica chiamata alle armi, quelle del dialogo e dell'impegno, che è trasversale come il tema che vuole affrontare il comitato. «Abbiamo promosso questa iniziativa per cercare di abbattere il muro di pregiudizio, di odio e di indifferenza che c'è nel territorio, parlando di calcio per esempio tra la città di Catania e quella di Palermo, come testimoniano i fatti dello scorso 2 febbraio. Ma siamo convinti - dicono all'unisono i fratelli Savoca - che non siamo problemi esclusivamente nostri, ma di tanti altri posti dove i giovani vivono un profondo senso di vuoto. Per questo bisogna capirne i motivi e stimola-

re la parte positiva di ogni persona, combattendo la violenza in qualunque forma». Oggi l'appuntamento pubblico all'aula magna, domenica una commemorazione simbolica dell'ispettore Raciti con un corteo che da piazza Bonadies arriverà a piazza Spedini, dove quel-

«Vogliamo rompere l'indifferenza che c'è nel territorio. Anche altrove i giovani vivono un senso di vuoto»

la maledetta sera danzavano in modo infernale camionette della polizia e ultras in assetto di guerra. È pronta una targa per celebrare quella morte assurda, ma il Comitato 2 dicembre guarda anche più avanti: «Non vogliamo finire nel dimenticatoio, ma nemmeno ci accontentiamo delle solite ricette politiche che lasciano le cose come stanno. Non a caso a sostenerci non ci sono partiti, ma la società civile e le associazioni. Abbiamo delle proposte da fare agli altri studenti e alla città e nell'assemblea ne discuteremo tutti insieme». C'è un futuro da guardare in faccia, una primavera da far diventare estate.